Campionato è già futuro

Tempo di mercato, dopo l'ipoteca scudetto del Milan. Berlusconi senza freni: pronti 60 miliardi per allestire due squadre competitive
In casa Juve, Inter e Samp è scattato l'allarme

Grandi manovre

Partono le grandi manovre di mercato. Super protagonista il Milan che ha già preso Papin, Savicevic quasi certamente anche Lentini, De Napoli ed Eranio. La Juve punta su Caniggia o Fonseca e sogna Vialli. L'Inter che avrà Bagnoli in panchina si ristruttura con Sammer, Pancev e magari anche Bortolazzi. Il Torino perderà Lentini e Casagrande. In cambio incasserà un bel po' di miliardi.

WALTER GUAGNELI

Lentini e Crippa (in alto), pezzi pregiati del calcio mercato

La ventisettesima giornata di campionato, oltre ad assegnare virtualmente lo scudetto al Milan e spingere verso la B Ascoli, Cremonese, e forse anche Bari, ha dato il via allegrandi manovre di mercato. Da qui al sette agosto, ultimo giorno utile per il tesseramento di giocatori stranieri, si assisterà ad una sarabanda di voci, trattative, opzioni e trasferimenti, che veicolerà svariate centinaia di miliardi e farà sognare milioni di tifosi. Con lo scudetto ormai messo in bacheca, Berlusconi ha già pronti 60 miliardi per allestire due squadre per permettere a Capello un'adeguata rotazione dei giocatori nelle oltre 70 partite ufficiali che attenderanno i rossoneri (campionato, Coppa Campioni, Coppa Italia e varie). Arrivano Jean Pierre Papin dal Marsiglia e Deian Savicevic dalla Stella Rossa. Più che probabili gli ingaggi di Eranio, Lentini e De Napoli.

La Juve, da sei stagioni senza scudetto, dovrà preparare una nuova rivoluzione. C'è anzitutto il problema dell'attacco. Schillaci, ancora deludente, verrà ceduto: probabilmente al Napoli. Per la sostituzione ci sono tre strade percorribili:la prima porta a Caniggia, la seconda a Fonseca, la terza è la via dei sogni e porta a Gianluca Vialli. Come terza punta c'è Ravanelli, proveniente dalla dalla Reggiana. Ma le necessità bianconere non si fermano qui. Deve essere rafforzato anche il centrocampo. C'è un candidato: il ventunenne Josè Guardiola del Barcellona. Non va dimenticato che dall'Inter tornerà Dino Baggio, mentre per la difesa gli obiettivi sono il napoletano Ciro Ferrara e Favalli della Cremonese. Poi c'è il problema Tacconi che vorrebbe assicurata la maglia da titolare. La cosa non è scontata. E allora, in presenza di una maxi offerta (Lazio?) l'anziano portiere potrebbe anche andarsene. Allora via libera per Peruzzi. In partenza, oltre a Schillaci, ci sono Julio Cesar, Luppi, Corini e forse anche De Agostini e Alessio.

E passiamo ad una latra grande malata. Già presi Pancev e Sammer, ora il presidente Pellegrini punta su bulgaro Stoichov da affiancare allo slavo in prima linea. Il nuovo allenatore Bagnoli vorrebbe portare a Milano il suo pupillo Bortolazzi (per Ciocci e miliardi). Il tecnico della Bovisa potrebbe poi utilizzare Matthaeus come libero. Partono oltre a Dino Baggio e Ciocci anche Brehme, Montanari e Desideri e Klinsmann. Il Torino perde Casagrande (che vuol tornare in Brasile) e Lentini. Punta su Aguilera e sull'udinese Balbo. Il presidente del Genoa deve anzitutto scegliere l'allenatore. Sono in lizza Bianchi, Mazzone, Scoglio, Giorgi e Perotti. Spinelli si getterà poi sul mercato. Per sostituire Eranio il favorito è Fuser. Trattative anche col Torino per Sordo, mentre Bresciani potrebbe sostituire il partente Aguilera. Reparto stranieri: torna Dobrowolski dal parcheggio svizzero. Skuhravy ha consigliato caldamente il suo connazionale Kuka, centravanti scattante e agile proprio come Aguilera. Piace anche un altro cecoslovacco, Dubovski. Per la panchina c'è Bertarelli, proveniente dall'Ancona.

Grandi manovre anche per la Sampdoria. L'allenatore sarà Eriksson. In partenza Cerezo, Silas e Orlando. Già preso il difensore Des Walker. Il sogno dell'allenatore svedese sarebbe quello di costituire un'accoppiata di centrocampo formata da Corini e Platt. Il barese potrebbe arrivare via Juve che però pretenderebbe Lombardo. Al nuovo allenatore piacerebbe anche il sovietico Shalimov. In arrivo un promettente difensore dell'Avellino: Franchini.

La Roma ricomincia da Boskov. Il nuovo allenatore giallorosso ha chiesto un difensore (il granata Benedetti) e un paio di centrocampisti «di fatica». Occhi puntati sul pescarese Allegri. Boskov sogna il fantasista Futre...

8-4-1990 8-4-1992
Nel 2° anniversario della scomparsa di
EUGENIO PEGGIO
la moglie e i figli ricordano con incolmabile rimpianto la sua presenza operosa e insostituibile e rammentano agli amici e estimatori i suoi quarant'anni di impegno coerente e tenace nella vita politica e culturale per il rinnovamento democratico del nostro paese.
Roma, 8 aprile 1992

Il Partito Democratico della Sinistra sezione «Mauro Venegoni» di Legnano annuncia la morte del compagno
VINCENZO GARZONIO
di anni 80
Il compagno Garzonio, nato da famiglia operaia, a 14 anni inizia a lavorare come operaio alla Franco Tosi. Nel 1944 si iscrive al Pci e collabora con le forze partigiane durante la Liberazione. È consigliere comunale e presidente del Cnl a San Giorgio su Legnano. Diventa poi funzionario del partito, membro del Comitato Federale e membro del Comitato Direttivo della Federazione. Riveste inoltre la carica di presidente della Cooperativa Avanti di Legnano e quella di vicepresidente dell'Ospedale di Legnano. Attualmente il compagno Garzonio era membro del Consiglio direttivo del Consorzio Accam in rappresentanza del Comune di Legnano. Ai familiari del compagno Garzonio giungano i sentimenti del profondo cordoglio dei democratici di sinistra di Legnano. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15, con partenza dall'abitazione di via Rossini 59 a Legano, per la chiesa della parrocchia dei S. Martiri. La tumulazione nel cimitero di San Giorgio su Legnano.
Legnano, 8 aprile 1992

I compagni e le compagne del Pds della zona Brianza partecipano al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del loro caro
ALBINO NOVA
I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15 partendo dall'abitazione di Camparada.
Monza, 8 aprile 1992

I compagni e le compagne di San Maurizio al Lambro sezione «Cervi» ricordano con rimpianto
ANGELO MALNATI
militante per lunghi anni del Pci e del movimento democratico ed operaio.

I compagni e le compagne di Rifondazione Comunista di San Maurizio al Lambro e Cologno Monzese esprimono cordoglio per la morte del compagno
ANGELO MALNATI

L'unione comunale di Cologno Monzese ricorda con grande stima ed affetto il compagno
ANGELO MALNATI
che sempre lottò per tenere alti i valori del movimento operaio.

Le famiglie Curti e Biancavilla ringraziano sentitamente amici e compagni per l'affettuosa partecipazione al loro dolore per la perdita del caro
ANTONIO
In suo ricordo sottoscrivono per il suo giornale *l'Unità*.
Milano, 8 aprile 1992

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO ASSISTENZA SOCIO SANITARIA

ALBO FORNITORI PROTESI

Si porta a conoscenza che è in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria la delibera del Consiglio Regionale n. 20 del 4/3/92 relativa a: "Modalità di iscrizione, cancellazione e aggiornamento dell'elenco regionale dei fornitori di protesi da erogarsi a carico del S.S.N. ai sensi del D.M. 30/7/91".
Le Ditte interessate devono presentare domanda alla Regione Liguria - Servizio Assistenza Socio Sanitaria - Ufficio Anziani e Handicappati e, per conoscenza, all'Unità Sanitaria Locale dove la Ditta stessa ha sede legale entro il 25/4/92.

Under 21. La singolare storia di Verga, titolare con Maldini, praticamente ignorato nella Lazio di Zoff

«Gioco, non gioco: il calcio è un'opinione»

Rufo Verga, ovvero il bello del paradosso. Tribuna fissa alla Lazio, titolare dell'Under 21. E un Milan, proprietario del suo cartellino, per amico. La storia particolare di questo ventitrenne che esibisce un look da yuppie e invece si è scoperto «stakanovista» del pallone. «Maldini mi ha offerto una chanche e io l'ho sfruttata. Ho sacrificato i lunedì di riposo e raddoppiato gli allenamenti».

DAL NOSTRO INVIATO
STEFANO BOLDRINI

AALBORG. «Ad un certo punto mi sono detto: se non sfrutto questa chanche, per me è la fine. E allora gli ho dato sotto, sacrificando i giorni di riposo per allenarmi al lunedì, al centro sportivo della Lazio, da solo. E poi, durante la settimana, rimanendo in campo un'ora di più. Sai, quando la domenica non giochi è duro mantenere una forma accettabile. Ci sono cose che perdi: il ritmo partita e l'occhio solo la gara te le può dare. Lavorare di più, per presentarmi in condizioni buone alle chiamate della nazionale, è stata l'unica medicina possibile».

Il «forzato» del pallone ha i capelli biondi, gli occhi azzurri e l'aria da ragazzo di buona famiglia. Difficile intravedere in un look simile uno stakanovista. L'aria, piuttosto, è quella di chi non deve faticare troppo per godersi la vita. E invece Rufo Verga, con questo nome un po' così, è il lato eccentrico dell'Under 21 di Cesare Maldini: il cartellino nelle mani del Milan, tribuna fissa nella Lazio, con la quale ha disputato sinora solo due partite in campionato (Parma e Cremonese), titolare in azzurro. Bella storia, dove, è ovvio, nel contrasto c'è qualcuno che ha sbagliato: o Zoff che l'ha bocciato, o Maldini che se lo tiene stretto, o lui stesso che ha convinto uno e ha deluso un altro. Di chi la colpa? «Lasciamo stare, rispondere a certe domande può creare polemiche inutili e forse non esiste neppure un colpevole: Zoff ha le sue idee, Maldini ne ha altre e io ho sono sempre stato lo stesso, ma il mio bagaglio può servire qui e non andare bene alla Lazio. Diciamo che è stato un anno particolare, che non vorrei più ripetere. Quando però mi vedo addosso questa maglia azzurra e dico, "Rufo, poteva andarti peggio". Ecco perché io sarò sempre grato a Maldini: mi ha offerto l'occasione per non affondare. E io, con il mio impegno, ho cercato di ripagarlo».

«Certo, quando alla seconda di campionato andai in tribuna fu una bella legnata. Pensai: qui l'avventura è finita. Poi arrivò la chiamata di Maldini per l'amichevole con la Svezia. Entrai in campo con la testa un po' così, ero frastornato, feci pure un autogol, ma a quel punto dissi, "forza, peggio di così non può andare" e allora cominciai a tirami su. Cominciò così il balletto: turista a Roma, titolare in Nazionale. Vittima o colpevole di questa situazione? Mica facile rispondere, anche perché alla Lazio nessuno mi ha chiamato da parte e mi ha spiegato quali fossero i miei errori».

Berlusconi, dicono, non ha apprezzato il comportamento della Lazio. Sorride, Verga: «Meglio così, vuol dire che non si ripeterà una stagione simile. Capisco il risentimento di Berlusconi: per lui sono un capitale da tutelare, se non ci fosse stata l'Under 21 si sarebbe trovato a gestire un investimento svalutato. Lo so, suona strano da parte di un giocatore esprimersi in termini di economia calcistica, ma le regole sono queste, mica puoi ignorarle». Già, il mercato, ovvero il futuro: quale sarà, per Verga? «Per me è sufficiente che sia diverso dal recente passato. A ventitré anni ammuffire in tribuna fa male: voglio giocare, insomma, e non solo nell'Under 21».

Under 21 e dintorni, vale a dire europeo e Olimpiadi: dove può arrivare questa strana banda composta da firme eccellenti, riserve, spettatori Vip ed emergenti della B? «Io dico che questa con i danesi, nell'europeo, sarà una tappa decisiva. Le altre due semifinaliste, Svezia e Scozia, valgono meno di questi scandinavi. Ho visto un paio di cassette e ho scoperto una squadra che sta bene in campo e non molla mai. Per me ci giochiamo tutto ad Aalborg: se facciamo risultato, è fatta, siamo in finale. E lì, l'ho detto, ci toccherà un avversario meno difficile». Ultima domanda: quale titolo darebbe, Verga, alla sua stagione? «Verga giallo alla Twin Peaks: mica male, no?».

Azzurri in Danimarca Maldini in dubbio Sordo o Matrecano?

DAL NOSTRO INVIATO

AALBORG. La piccola Italia, sbarcata ieri alle 18 ad Aalborg, ritrova il sorriso: Bertarelli sta meglio e contro gli scandinavi sarà pronto a sostituire lo squalificato Melli. Mugugni invece arrivano da Corini e Muzzi, che hanno indirizzato messaggi ai loro club: «Basta con la panchina, vogliamo andar via». Ma a Maldini questo interessa poco. «Importante averli in forma e caricati domani. Per il ct l'unico problema di formazione riguarda la sostituzione dell'infortunato Baggio Due le soluzioni: il foggiano Matrecano o il torinista Sordo, che comportano però due assetti tattici diversi. Il primo, difensore, fa intravedere un'Italia molto coperta; il secondo, cursore a tutto campo, indicherebbe un'Italia in grado si affondare bene su entrambe le fasce. Sordo, lo ricordiamo, nel match di due settimane fa contro la Cecoslovacchia fu uno dei migliori in campo. Fronte contratti. Cesare Maldini chiederà al presidente Matarrese un impegno biennale. In Federazione, si sa, le «carte» hanno valore annuale, ma gli accordi sono un'altra cosa: Sacchi, ad esempio, ha un impegno valido fino al '94. Da stabilire il futuro di Tardelli.
□ S.B.

COMUNE DI BELLOSGUARDO
PROVINCIA DI SALERNO

AVVISO RETTIFICA bando Casa Protetta nell'importo lavori che è di L. 1.550.000.000.
Bellosguardo, li 3-4-1992
IL SINDACO
GIUSEPPE PARENTE

RegioneEmiliaRomagna

Unità Sanitaria Locale n. 16
Via San Giovanni del Cantone, 23 - 41100 Modena

BANDO DI GARA

Questa amministrazione indice, ai sensi della L.R. n. 22/80 e s.m. licitazione privata per l'affidamento del servizio di noleggio, lavaggio e rifornimento di biancheria piana e confezionata e altri capi di fardelleria e vestiario.

Le domande di partecipazione, redatte in carta legale, dovranno essere fatte pervenire all'Usl n. 16 Servizio Economato-Approvvigionamenti Via del Pozzo 71, 41100 Modena (tel. 059/379310) entro il termine perentorio del 21-4-1992.

La Ditta dovrà presentare dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 4 della L. 15/68, di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della L. 113/81.

È ammessa associazione temporanea d'impresa.

Non saranno ammesse Ditte o associazioni che abbiano una produzione oraria di biancheria, lavata e stirata, inferiore a 10 q/h.

La richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione.

Il presente avviso è stato spedito per la pubblicazione alla G.U. della Repubblica il 2-4-1992.

Modena, 2 aprile 1992

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Dr. Flavio Pellacani

Atletica. Un'altra commissione potrebbe decidere sulla squalifica

La Iaaf annuncia a sorpresa: «Il caso Krabbe è ancora aperto»

Il caso Krabbe è tutt'altro che chiuso. La Iaaf potrebbe non ratificare la clamorosa decisione della commissione giudicante della Federatletica tedesca che ha annullato i 4 anni di squalifica della velocista. La Federazione mondiale sembra orientata a nominare una propria commissione per approfondire la vicenda. E un verdetto sfavorevole impedirebbe alla Krabbe di partecipare alle Olimpiadi.

Resta in dubbio la partecipazione di Katrin Krabbe alle Olimpiadi di Barcellona

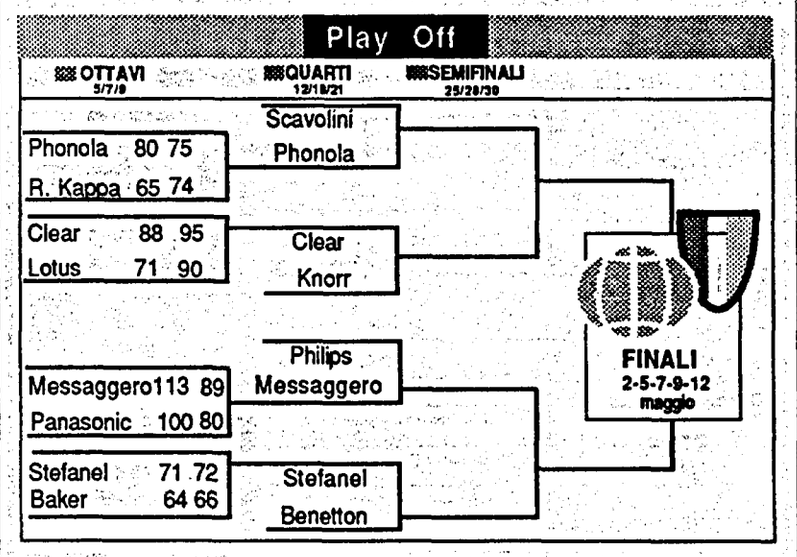
ENRICO CONTI

Katrin Krabbe può tornare ad accucciarsi sui blocchi di partenza ma la cosa non sembra far molto piacere ai dirigenti della Iaaf. La Federatletica mondiale non sembra intenzionata a ratificare la discussa decisione presa domenica a Darmstadt dalla commissione giudicatrice della Federazione tedesca, con cui è stata annullata la squalifica quadriennale della Krabbe e delle sue due compagne di allenamento, Grit Breuer e Silke Moeller. «Non ci sono prove che la manipolazione delle provette antidoping sia stata effettuata dalle atlete», è stato questo il senso del verdetto della commissione che ha riqualificato le tre velociste dell'ex Ddr consentendo loro di gareggiare sul territorio tedesco. Un pronunciamento che, per permettere alla Krabbe e compagne di essere presenti alle prossime Olimpiadi di Barcellona, dovrebbe essere recepito dalla Iaaf. Senonché, in seno al massimo organismo dell'atletica internazionale sembrano pensarla diversamente e sulla vicenda potrebbe essere chiamata a pronunciarsi l'ennesima commissione, questa volta d'arbitrato. Un organismo sul tipo di quello che a fine mese dovrà decidere su Butch Reynolds, il quattrocentista statunitense sospeso per doping e poi riqualificato da un tribunale civile. La commissione, composta da tre giuristi, molto probabilmente sarà nominata dalla Iaaf in occasione del suo prossimo consiglio in programma il 29 maggio a Toronto. Lo ha annunciato ieri il vice presidente della Iaaf, Arne Ljungqvist, che è anche il capo della commissione medica della Federazione internazionale. Il dirigente svedese ha precisato che sulla vicenda «non è detta l'ultima parola, che spetta invece alla Iaaf, la quale potrebbe affidare la questione alla commissione d'arbitrato, le cui decisioni sono inappellabili». Intanto ieri a Brandeburgo la bella Katrin ha tenuto una conferenza stampa, manifestando «amarezza per l'esperienza vissuta», annunciando che non chiederà risarcimenti per la sospensione (poi annullata) del 15 febbraio scorso e smentendo le voci secondo cui avrebbe ricevuto proposte di ingaggi all'estero. L'allenatore Thomas Springstein, presente alla conferenza, ha aggiunto che già questa settimana spera «di riottenere dalla federazione il permesso di allenare la Krabbe in vista dei Giochi di Barcellona». Sul fronte dei contratti pubblicitari, ieri la Daimler-Benz ha fatto sapere da Stoccarda che «intende restare principale sponsor dell'immagine della velocista tedesca».

Ma sul controverso caso Krabbe si è poi pronunciato anche Alexandre De Merode, presidente della commissione medica del Cio. «L'affare Krabbe è un segnale d'allarme. A Barcellona dovremo assicurare che tutte le garanzie giuridiche siano rispettate». I contraccolpi legali delle vicende-doping cominciano a preoccupare seriamente i responsabili dello sport mondiale. Sempre più atleti minacciano, in caso di squalifica, di rivolgersi alla magistratura ordinaria in quanto ritengono che non sia garantito il loro diritto alla difesa di fronte alla giustizia sportiva. Sui controlli antidoping De Merode ha detto di augurarsi un'intensificazione di quelli effettuati senza preavviso durante gli allenamenti. «Dobbiamo lasciare meno tempo possibile agli atleti tra la prenotifica e il test, come accade già alle Olimpiadi».

Basket. Messaggero, Stefanel, Clear, Phonola nei quarti

Canestri senza sorprese E Roma sfida Milano



Tutto deciso per i «quarti» dei play-off di basket: confermando i verdetti dell'andata, Messaggero, Phonola, Stefanel e Clear hanno ribadito superiorità nei confronti di Panasonic, Kappa, Baker e Lotus. Quattro sfide chiuse per due a zero, senza la «bella». Non tutto però è stato facile: specie per Cantù che soltanto dopo due tempi supplementari ha espugnato Montecatini, dopo che i tempi regolari erano finiti sul 75 pari.Finale thrilling anche a Torino, dove la squadra di Danna, dopo aver condotto anche con 10 lunghezze di vantaggio si è fatta rimontare dai campioni fallendo il canestro decisivo all'ultimo secondo e buttando all'aria il match per un solo punto (74-75). Più facile la «campagna» calabrese del Messaggero, che ha chiuso il primo tempo con dieci lunghezze di vantaggio grazie alla serata speciale di Mahorn e Radja, poi ha contenuto il ritorno avversario nella ripresa dove si è distinto Fantozzi. Infine, altra serata di gloria per Meneghin & co. a Livorno: a fine partita contestato dal pubblico toscano il presidente della Baker, Querci. Ora la Stefanel se la dovrà vedere nei quarti con la Benetton; la Phonola con la Scavolini; la Clear con la Knorr. Appuntamento di prestigio tra Messaggero e Philips, per l'ennesima sfida fra Roma e Milano. □ U.S.

COMUNE DI BOLOGNA
Direzione Lavori pubblici
Settore Amministrativo - Reparto Gare e Contratti d'Appalto

AVVISO DI GARA

Si rende noto che questa Amministrazione intende esperire una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori: **Ristrutturazione, manutenzione straordinaria e riorganizzazione del Liceo Minghetti - 1° lotto.** Importo a base di gara Lit. 2.100.000. (Categoria 2 dell'Albo Nazionale Costruttori per importi non inferiori a L. 3.000.000.000).
La gara – con ammissibilità di offerte sia in ribasso che in aumento – sarà esperita con il metodo di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2-2-73 n. 14. In conformità all'art. 2 bis della legge 155/89 saranno considerate anomale, e quindi escluse dalla gara, le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementata di 8 punti.
Luogo di esecuzione dei lavori: Bologna - Via N. Sauro.
I lavori dovranno eseguirsi in gg. 210 naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.
Caratteristiche generali dell'opera: prove di carico sui solai; completo rifacimento del solaio di copertura, dei manti e delle impermeabilizzazioni; realizzazione di nuove uscite di sicurezza o di una nuova scala; realizzazione di servizi igienici a tutti i piani; deumidificazione dei locali, ecc.
Al finanziamento si provvederà mediante mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti – fondi del risparmio postale – assunto con deliberazione consiliare del 19-3-90 O.d.G. n. 1342, esecutiva ai sensi di legge.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare i lavori di cui al 2° lotto – dell'importo presunto di L. 4.200.000.000 – ai sensi dell'art. 12 della legge 1/78.
Le richieste di invito, recanti sulla busta la dicitura «Richiesta di invito alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione, manutenzione straordinaria e riorganizzazione del Liceo Minghetti - 1° lotto. Importo a base di gara L. 2.100.000.000», dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo raccomandata, entro e non oltre le ore 12 del giorno 9 maggio 1992 al seguente indirizzo: Comune di Bologna - Protocollo Ufficio Tecnico - Reparto Gare e Contratti d'Appalto - Piazza Maggiore 6 - I, 40121 Bologna (tel. 051/203218).
Il bando di gara, inviato alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il 7 aprile 1992, al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna il 7 aprile 1992 e affisso all'Albo Pretorio nel periodo 15 aprile 1992 - 4 maggio 1992 potrà essere ritirato presso l'Ufficio Gare e Contratti di cui al suddetto indirizzo.
L'ASSESSORE DELEGATO: Dott.ssa Rosanna Facchini